



Master accreditato, master sicuro

L'enorme proliferazione di nuove iniziative nella formazione economico-aziendale avviate in questi ultimi anni, in particolare dal mondo accademico (lauree triennali, lauree specialistiche, master universitari di primo e secondo livello), hanno prodotto un profondo disorientamento nei potenziali utenti, che con sempre crescente difficoltà riescono a comprendere il reale valore/utilità dei programmi offerti. Messa di fronte a denominazioni accattivanti che lasciano intuire obiettivi professionali di sicuro successo, tali utenti, per la gran parte usciti da un corso di laurea "leggero" come quello triennale, finiscono spesso per scegliere la proposta più comoda, cioè quella più vicina al luogo di residenza o quella proposta dall'ateneo

In un mercato sempre più affollato, la qualità della formazione manageriale è essenziale.

presso cui hanno conseguito la laurea. Nella difficoltà di valutare la qualità dei programmi offerti dal mercato, la variabile prezzo (costo) assume in molti casi un ruolo determinante nella scelta. Eppure non è una strada obbligata.

In un mercato della business education sempre più frammentato e caotico, non vi è dubbio infatti che il sistema di accreditamento dei master post laurea di Asfor (l'Associazione Italiana per la Formazione Manageriale) rappresenti una realtà in grado di offrire un riferimento certo e affidabile per i soggetti, soprattutto quelli più giovani, intenzionati ad avviarsi verso una carriera di tipo manageriale. È sufficiente una semplice visita al sito Asfor (www.asfor.it) e una sommaria lettura del relativo processo di accreditamento per rendersi conto degli aspetti qualificanti che deve avere un programma master per essere veramente tale (anche secondo gli standard internazionali), ovvero per venir accreditato dall'Associazione. Il processo di accreditamento Asfor, infatti, oltre a chiarire cosa si intende per

programma master e quali sono le principali tipologie dei master di contenuto aziendale e gestionale (master in General management, master Specialistico, master in Business Administration-Mba), consente di comprendere, per ogni master accreditato:

- le caratteristiche che deve avere il processo didattico (es. piano di studi, progetti su campo, corpo docente, metodologie didattiche, processo di valutazione, assistenza e tutorship, ricerca e materiale didattico);
- le minimali dotazioni strutturali e logistiche (es. aule didattiche, biblioteca, attrezzature informatiche, servizi di supporto ecc.);
- la rilevazione periodica della customer satisfaction;
- i livelli di placement a sei mesi dal termine del corso;
- i costi del programma e le eventuali agevolazioni finanziarie.

Accanto a tali aspetti di merito, il processo di accreditamento prevede anche una valutazione relativa alla consistenza e all'affidabilità della scuola che realizza il master stesso. Vengono in particolare esaminate mission e strategia, governance e struttura organizzativa, portafoglio prodotti, rapporti con le imprese, grado di internazionalizzazione e ruolo della scuola nell'ambiente di riferimento.

Un aggiornamento continuo di criteri e standard

Nel corso dei quasi vent'anni di operatività del suo sistema di accreditamento (partito nel lontano 1989), Asfor ha costantemente aggiornato i relativi criteri e standard, sia rispetto all'evoluzione delle attività di formazione manageriale nella realtà operativa, sia rispetto alle indicazioni che via via venivano elaborate anche a livello europeo nell'ambito degli appositi organismi associativi (Efm, Equal, Aacsb, Ceeman), che svolgono analoghe funzioni di verifica e di accreditamento. L'obiettivo primario dell'Associazione è del resto stato sempre quello di fornire agli utenti dei programmi post laurea (sia a quelli diretti – partecipanti – sia a quelli indiretti – le imprese) la garanzia che il master accreditato Asfor soddisfaceva una serie di criteri standard di qualità in grado di consentire un processo formativo e di apprendimento in linea con i fabbisogni di com-



petenze espressi dal mercato. In questo senso, lo stesso livello minimo di placement dei diplomati a sei mesi dalla conclusione del corso, richiesto dalle norme di accreditamento e che deve essere pari ad almeno l'80%, rappresenta una naturale conseguenza dell'adeguatezza che deve avere il master accreditato rispetto alle esigenze di professionalità delle organizzazioni produttive presso cui i diplomati si inseriranno, evitando quanto accade in genere nei percorsi formativi che seguono prevalentemente logiche autoreferenziali o che rappresentano delle mere aree di parcheggio.

È innegabile che la serietà e il rigore con cui Asfor ha gestito il processo di accreditamento in un'ottica di benchmarking e di sviluppo della qualità ha fatto sì che solo pochi master (29 a febbraio 2008, rispetto alle molte centinaia di iniziative presenti sul mercato) superassero le puntuali verifiche previste dal processo e ottenessero quindi l'accreditamento Asfor. Altrettanto innegabile è il fatto che, oltre a dover sottostare periodicamente alle procedure di accreditamento e riaccreditamento, il continuo monitoraggio da parte di Asfor dell'andamento di ogni edizione dei master accreditati obbliga tutte le scuole a svolgere una permanente attività di autoanalisi e di miglioramento dei propri processi, contribuendo non poco a elevare complessivamente la qualità dei programmi realizzati. Analogamente, le scuole con master accreditati sono state incentivate a rafforzare e sviluppare tutti i servizi complementari e di supporto. In questo senso esse hanno ad esempio ampliato le proprie unità interne incaricate di favorire l'inserimento dei propri diplomati nel mondo del lavoro (placement, career service), anche mediante specifiche attività di orientamento, di counselling e di coaching, e hanno potenziato considerevolmente le relazioni e i rapporti con le imprese. Quasi tutte le scuole hanno poi avviato e/o favorito lo sviluppo dell'associazione Alumni (ex allievi) dei master accreditati, in modo da avere un collegamento permanente con i propri diplomati, anche in funzione di iniziative di reciproco interesse e utilità.

L'importanza del network internazionale

Non si può non considerare, inoltre, anche il rilevante contributo che Asfor, grazie al suo consolidato radicamento nei principali network internazionali, ha svolto e svolge anche per favorire i processi di internazionalizzazione, sia dei programmi master accreditati che delle scuole stesse. Molteplici sono infatti le occasioni di incontro e di confronto che Asfor organizza ogni anno sulle tematiche internazionali per le Direzioni dei master accreditati, in particolare sulle tendenze e sulle prospettive della formazione manageriale a livello europeo e globale. Dal momento che cresce continuamente il numero di Business School che vengono in Italia a reclu-

Il caso dei master accreditati Asfor è un esempio unico nel panorama italiano

tare candidati per i loro programmi master (quando non decidono di realizzarli direttamente nel nostro Paese), appare evidente per tutte le scuole nazionali l'esigenza di offrire programmi con un analogo grado di attrattività. In tale contesto è significativo, ad esempio, che un associato come Mib School of Management di Trieste abbia progressivamente internazionalizzato i suoi tre master full-time accreditati Asfor, realizzando tutte le attività didattiche in lingua inglese e acquisendo una partecipazione di studenti stranieri superiore al 50% del totale.

Più in generale, occorre prendere consapevolezza che il sistema italiano della formazione manageriale, specificamente nel nostro caso quello che realizza master per le giovani leve, deve in ogni caso adeguarsi agli standard qualitativi osservabili a livello internazionale, puntando a offrire programmi aderenti alle sfide sempre più impegnative e globali che attendono i manager del futuro. Non c'è più spazio per visioni localistiche e/o autarchiche, né per logiche autoreferenziali: anche il mondo universitario italiano deve uscire dalle posizioni di rendita e confrontarsi con i modelli educativi e formativi più avanzati a livello internazionale. Gli stessi utenti dei programmi devono imparare a valutare meglio le diverse proposte, distinguendo tra ciò che è mediocre (indipendentemente che costi poco o molto), da ciò che invece crea valore in termini di reale acquisizione di competenze e di crescita sul piano delle capacità personali. Un ruolo attivo dei partecipanti al master, che porti a premiare i programmi di qualità e penalizzare quelli scadenti, è fondamentale per aiutare le stesse istituzioni che realizzano i prodotti formativi ad avviare i necessari processi di cambiamento.

In tale prospettiva, non vi è dubbio che il know how e l'esperienza che un'istituzione come Asfor ha accumulato, tramite il processo di accreditamento dei master, nella valutazione e nel controllo della qualità delle attività formative, possano risultare preziosi per contribuire a innescare un circuito virtuoso di innovazione e sviluppo della formazione manageriale nel nostro Paese. ■

Vladimir Nanut è vicepresidente Asfor e presidente Commissione di Accreditamento Master Asfor